

Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023, n. 18-7836

**Articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli (FIMI). Utilizzo delle risorse residue annualità 2014-2015 del Fondo Sostegno alla Locazione per il FIMI. Criterio di riparto tra i Comuni aderenti al FIMI dal 2014 al 2021. Spesa euro 1.922.308,85 (cap 154480/2023 e 154481/2023).**



Seduta N° 413

Adunanza 04 DICEMBRE 2023

Il giorno 04 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 16:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Fabrizio RICCA

**DGR 18-7836/2023/XI**

**OGGETTO:**

Articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli (FIMI). Utilizzo delle risorse residue annualità 2014-2015 del Fondo Sostegno alla Locazione per il FIMI. Criterio di riparto tra i Comuni aderenti al FIMI dal 2014 al 2021. Spesa euro 1.922.308,85 (cap 154480/2023 e 154481/2023).

A relazione di: Caucino

Premesso che:

ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, è stato istituito il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (FIMI);

con decreto interministeriale 14 maggio 2014, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 161 del 14 luglio 2014, sono stati individuati i criteri per il riparto delle risorse disponibili, i criteri per la definizione di morosità incolpevole, per l'accesso ai contributi e il loro dimensionamento e le priorità nella concessione dei contributi ai beneficiari;

con decreto interministeriale 30 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25 luglio 2016 sono stati revisionati i criteri, le procedure e le modalità di accesso ai contributi al fine di rendere maggiormente efficace l'utilizzo delle risorse assegnate;

l'art. 1, comma 7, del DM n. 218 del 13 luglio 2021 consente la gestione coordinata delle risorse assegnate al Fondo Sostegno Locazione e le risorse del Fondo per gli Inquilini morosi incolpevoli (FIMI);

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Politiche di Welfare abitativo della Direzione regionale Welfare risulta quanto segue:

risultano disponibili risorse pari a euro 1.537.071,41 sul capitolo 1554480 e risorse pari a euro 385.237,44 sul cap. 154481 del Bilancio finanziario gestionale della regione 2023-2025, annualità 2023, per un totale di euro 1.922.308,85, relative al Fondo Sostegno alla Locazione restituzioni dei comuni;

non è stato possibile utilizzare tali risorse ad integrazione delle risorse statali per la misura Fondo Sostegno alla Locazione, perché non rifinanziata dal Ministero per le Infrastrutture e per i Trasporti per il corrente anno;

sarebbe opportuno, in considerazione del mancato finanziamento da parte dello Stato anche del FIMI dal 2022, ripartire tra i comuni aderenti al FIMI dal 2014 ad oggi le risorse restituite dai Comuni relative al Fondo Sostegno alla Locazione;

la percentuale di spesa sostenuta dai Comuni, aderenti al FIMI dal 2014 ad oggi, sulle risorse assegnate e liquidate dalla Regione in merito agli anni 2014-2022, rilevata tramite i caricamenti delle domande nell'applicativo informatico regionale denominato EPICO, è disomogenea ed evidenzia la diversa capacità di spesa fra gli Enti;

l'art. 1, comma 7, del DM n. 218 del 13 luglio 2021 consente la gestione coordinata delle risorse assegnate al Fondo Sostegno Locazione e le risorse del Fondo per gli Inquilini morosi incolpevoli (FIMI);

sarebbe dunque opportuno assegnare ai comuni aderenti al FIMI le risorse derivanti dalle restituzioni dei comuni relative al Fondo Sostegno alla Locazione pari a euro 1.922.308,85 in base al criterio che tiene conto della maggiore capacità di spesa dei Comuni già aderenti alla misura del FIMI dal 2014 ad oggi e precisamente:

- a. per i Comuni che presentano una percentuale di spesa sul liquidato dalla Regione dal 2014 al 14 settembre 2023 pari a zero, non riceveranno ulteriori risorse nel corrente anno;
- b. per i Comuni che presentano una percentuale di spesa sul liquidato dalla Regione dal 2014 al 14 settembre 2023 superiore allo zero, le risorse assegnate sono calcolate in base ai seguenti parametri:
  - il 40% delle risorse a disposizione, sulla base del numero di famiglie in affitto rilevate al censimento 2011;
  - un ulteriore 40% delle risorse a disposizione, sulla base del numero dei provvedimenti di rilascio degli immobili indicati nella pubblicazione del Ministero dell'Interno;
  - un meccanismo premiante, pari al 20% delle risorse a disposizione, per i Comuni che abbiano raggiunto una percentuale di risorse spese su quelle liquidate dalla Regione uguale o superiore al 50% rilevate dall'applicativo EPICO.

Ritenuto alla luce di quanto sopra:

di assegnare ai comuni aderenti al FIMI le risorse derivanti dalle restituzioni dei comuni relative al Fondo Sostegno alla Locazione pari a euro 1.922.308,85 in base al criterio che tiene conto della maggiore capacità di spesa dei Comuni già aderenti alla misura del FIMI dal 2014 ad oggi e precisamente:

- b. per i Comuni che presentano una percentuale di spesa sul liquidato dalla Regione dal 2014 al

14 settembre 2023 pari a zero, non riceveranno ulteriori risorse nel corrente anno;

c. per i Comuni che presentano una percentuale di spesa sul liquidato dalla Regione dal 2014 al 14 settembre 2023 superiore allo zero, le risorse assegnate sono calcolate in base ai seguenti parametri:

- il 40% delle risorse a disposizione, sulla base del numero di famiglie in affitto rilevate al censimento 2011;
- un ulteriore 40% delle risorse a disposizione, sulla base del numero dei provvedimenti di rilascio degli immobili indicati nella pubblicazione del Ministero dell'Interno;
- un meccanismo premiante, pari al 20% delle risorse a disposizione, per i Comuni che abbiano raggiunto una percentuale di risorse spese su quelle liquidate dalla Regione uguale o superiore al 50% rilevate dall'applicativo EPICO.

di stabilire che le risorse derivanti dalle restituzioni dei comuni relative al Fondo Sostegno alla Locazione pari a euro 1.922.308,85 saranno ripartite ai Comuni con determinazione dirigenziale del Settore Politiche di Welfare abitativo Direzione regionale Welfare nel rispetto del criterio su specificato.

Dato atto che le risorse trovano copertura sui capitoli 154480 e 154481 del Bilancio finanziario gestionale della regione 2023-2025, annualità 2023, rispettivamente per per euro 1.537.071,41 e per euro 385.237,44, relative al Fondo Sostegno alla Locazione restituzioni dei comuni;

visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42");

vista la legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

vista la legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

*delibera*

1. di assegnare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, del DM n. 218 del 13 luglio 2021, ai Comuni aderenti al FIMI le risorse derivanti dalle restituzioni dei comuni relative al Fondo Sostegno alla Locazione annualità pari a euro 1.922.308,85 in base al criterio che tiene conto della maggiore capacità di spesa dei Comuni già aderenti alla misura del FIMI dal 2014 ad oggi e precisamente:

a) per i Comuni che presentano una percentuale di spesa sul liquidato dalla Regione dal 2014 al 14 settembre 2023 pari a zero, non riceveranno ulteriori risorse nel corrente anno;

b) per i Comuni che presentano una percentuale di spesa sul liquidato dalla Regione dal 2014 al 14 settembre 2023 superiore allo zero, le risorse assegnate sono calcolate in base ai seguenti parametri:

- il 40% delle risorse a disposizione, sulla base del numero di famiglie in affitto rilevate al censimento 2011;

- un ulteriore 40% delle risorse a disposizione, sulla base del numero dei provvedimenti di rilascio degli immobili indicati nella pubblicazione del Ministero dell'Interno;
- un meccanismo premiante, pari al 20% delle risorse a disposizione, per i Comuni che abbiano raggiunto una percentuale di risorse spese su quelle liquidate dalla Regione uguale o superiore all'50% rilevate dall'applicativo EPICO..

2. di stabilire che le risorse derivanti dalle restituzioni dei comuni relative al Fondo Sostegno alla Locazione pari a euro 1.922.308,85 saranno ripartite ai Comuni con determinazione dirigenziale del Settore Politiche di Welfare abitativo Direzione regionale Welfare nel rispetto del criterio su specificato;

3. di dare atto che le risorse trovano copertura sui capitoli 154480 e 154481 del Bilancio finanziario gestionale della regione 2023-2025, annualità 2023, rispettivamente per per euro 1.537.071,41 e per euro 385.237,44;

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al TAR entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gironi dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione e previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".